



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039/62.88.21
Fax 039/67.00.35

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



C.a.p. 20866

N. 04 DEL REGISTRO ORDINANZE SINDACALI DEL 09/07/2015

OGGETTO: ADOZIONE DI MISURE DI VIGILANZA ED INTERVENTI DI SFALCIO "AMBROSIA ARTEMISIFOLIA"

IL SINDACO

PREMESSO che la pianta "*ambrosia*" :

- è molto diffusa nella Provincia di Monza e della Brianza;
- è altamente allergizzante ed è diventata in molte zone della Lombardia una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva;
- è divenuta causa di allergie che si manifestano anche in sintomatologie asmatiche, con diffuso pregiudizio per la salute pubblica;

CONSIDERATO che *l'ambrosia*:

- è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;
- cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche per la costruzione delle grandi opere di viabilità), sulle banchine stradali, sulle massicciate ferroviarie, sugli argini dei canali, sui fossi ed in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;

RILEVATO CHE:

- l'incuria delle sopraccitate aree risulta essere uno dei fattori di maggior diffusione della pianta;
- la manutenzione delle aree verdi e, in particolare, lo sfalcio delle aree infestate, può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodi precedenti e con un numero di interventi da stabilire dopo un'attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze;

RITENUTO di dover disporre misure volte a limitare la diffusione dell'Ambrosia e a contenere la diffusione aerea del suo polline, al fine di evitare, per quanto possibile, l'insorgenza delle sintomatologie allergiche nei soggetti sensibili;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta fino al mese di settembre, termine del periodo di fioritura dell'Ambrosia e periodo strettamente necessario per la normalizzazione della dispersione del polline nell'aria;

DATO ATTO che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

VISTA l'ordinanza n. 25522 del 29 marzo 1999 del Presidente della Regione Lombardia avente per oggetto "Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata";



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039/62.88.21
Fax 039/67.00.35

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



C.a.p. 20866

VISTE le Linee Guida “Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia” per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n. 7257 del 04/05/2004 della Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l'adozione di Ordinanze Sindacali;

VISTA la nota ASL di Monza e Brianza, protocollo 0040118/15 del 18.05.2015 pervenuta il 18.05.2015 protocollo 0006959, con la quale si indicano i metodi da adottare per il contenimento dell'infestante, così come riportati nell'Allegato tecnico alla nota che la Direzione Generale Sanità ha trasmesso alla ASL;

VISTO l'art. 32, della Legge n. 833/78;

VISTO l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n. 116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, secondo la procedura prevista dalla Legge n. 689/1981;

ORDINA

- ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti e ritirati dalla produzione (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione), nonché di terreni coltivati a cereali o con semine rade;
- ai proprietari di aree verdi abbandonate o semi abbandonate e di aree industriali dismesse;
- ai proprietari di aree edificabili libere e non utilizzate;
- agli amministratori di condominio;
- ai responsabili e/o conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie;
- al Responsabile Settore Viabilità e Strade della Provincia di Monza e Brianza;
- al Responsabile della Società RFI di zona;

1. di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di *ambrosia* nelle aree di loro pertinenza;

2. di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità (Protocollo n. H1.2014.0017535 del 12/05/2014);

3. di effettuare gli sfalci **prima della maturazione delle infiorescenze** (abbozzi di infiorescenze di 1-2 cm) e **assolutamente prima dell'emissione di polline**. Pertanto di intervenire su piante alte mediamente 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile. Gli sfalci devono essere eseguiti nei seguenti periodi:

- **Primo sfalcio:** ultima settimana di luglio;
- **Secondo sfalcio:** tra la fine della seconda decade e l'inizio della terza decade di agosto;



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039/62.88.21
Fax 039/67.00.35

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



C.a.p. 20866

4. di utilizzare, in alternativa agli sfalci e quando opportuno, gli altri metodi di contenimento dell'Ambrosia indicati nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità (Protocollo n. H1.2014.0017535 del 12/05/2014), secondo le seguenti specifiche:

- **in ambito agricolo:** trinciatura, diserbo, aratura e discatura;
- **in ambito urbano:** pacciamatura ed estirpamento;

5. di concedere, **per il solo ambito agricolo, l'esecuzione di un solo intervento** da effettuarsi nella **prima metà di agosto**, basandosi su un'attenta osservazione delle condizioni in campo e intervenendo sempre prima della fioritura. In caso di ravvisata necessità e se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura, è consigliato un ulteriore intervento all'inizio di settembre;

INVITA

La cittadinanza a:

1. eseguire una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza;
2. curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di culture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, ecc., che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo di Ambrosia artemisifolia.

AVVERTE

La cittadinanza che:

1. chiunque non osservi le presenti disposizioni, non effettuando i tagli previsti e/o lasciando il terreno in condizioni di abbandono, con presenza di Ambrosia, sarà punibile con una sanzione amministrativa:

- da € 50 a € 200 per un'area fino a 2000 m²
- da € 200 a € 500 per un'area oltre i 2000 m²

2. qualora i proprietari, successivamente all'erogazione della sanzione amministrativa, non provvedano allo sfalcio del terreno infestato, si provvederà d'ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;

3. ai sensi dell'art. 5, terzo comma, della legge 214/90 il Responsabile del Procedimento è il Geom. Fabrizio Gherardi, Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata ed Ecologia.

DISPONE

che:

- siano incaricati della vigilanza, per l'ottemperanza alla presente ordinanza e per comminare le previste sanzioni ai trasgressori gli Agenti di Polizia Locale, le Guardie Ecologiche territoriali, la Polizia Provinciale ed il personale preposto dell'ASL Monza e Brianza Dipartimento di Prevenzione Medica territorialmente competente, con l'avvertenza che in caso di inadempienza provvederanno ad elevare verbale di contravvenzione ed a darne segnalazione all'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia per l'eventuale esecuzione d'ufficio dei necessari lavori con rivalsa delle spese sostenute a carico dei contravventori;



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039/62.88.21
Fax 039/67.00.35

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



C.a.p. 20866

- il presente provvedimento venga reso noto alla cittadinanza tramite affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito internet del comune per tutto il tempo di validità del provvedimento;
- la presente ordinanza venga trasmessa:
 - all'Ufficio di Polizia Locale, SEDE;
 - all'Ufficio Guardie Ecologiche Locale, SEDE;
 - all'ASL Monza e Brianza - Dipartimento di Prevenzione Medica, Viale Novara, 3 – 20832 Desio (MB);
 - al Responsabile Settore Viabilità e Strade della Provincia di Monza e Brianza;
 - al Responsabile della Società RFI di zona;
 - alla Cooperativa affidataria del servizio di manutenzione del verde pubblico.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avverte che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – Regione Lombardia (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione della medesima. (D.P.A. 24 novembre 1971 n° 1199).

IL VICE-SINDACO

Dott.sa Rossi Caterina

Caterina Rossi



Allegato: Allegato Tecnico RL 2015

COMUNE DI CARNATE		
Provincia di Monza e della Brianza		
PROT. N. 006939		
18 MAG. 2015		
CAT.	CL.	FASC.
UFFICIO	ASSESSORE	ARCHIVIO

ALLEGATO TECNICO 2015

METODI PER IL CONTENIMENTO DI AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 hanno evidenziato che è possibile contenere Ambrosia artemisiifolia utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo

Sfalcio

Da prove ripetute nei quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche. Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno. Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di Ambrosia artemisiifolia e di infiorescenze per pianta.

I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di Ambrosia artemisiifolia si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.**

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di Ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze.

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento.

Diserbo

Il diserbo estivo è l'altro metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno. E' un trattamento che presenta un'efficacia molto buona (circa 97%). Per un buon risultato è necessario fare attenzione all'epoca di intervento, all'attrezzatura (altezza barra irroratrice, pulizia ugelli ecc.), alla dose di principio attivo ed alla percentuale di coformulati. Intervendendo quando la pianta è alta circa 20 cm, si può ottenere un buon risultato anche a basse dosi di principio attivo. E' importante l'uso di diserbanti a basso impatto ambientale e scarso effetto residuale, come ad esempio il principio attivo Glifosate.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacclamatura

La pacclamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpamento

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Altri metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poichè implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpicazione con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpicazione con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento con un solo intervento e consente peraltro il mantenimento di un buon livello di contenimento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.